## SCHEDA

CD - CODICI		
TSK - Tipo di scheda	BDM	
LIR - Livello di ricerca	P	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	20	
NCTN - Numero catalogo		
generale	00157466	
ESC - Ente schedatore	S59	
ECP - Ente competente	S59	
LC - LOCALIZZAZIONE		
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVCP - Provincia	SS	
PVCC - Comune	Sassari	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCT - Tipologia	palazzo	
LDCQ - Qualificazione	museo	
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale "G.A. Sanna"	
LDCU - Indirizzo	via Roma	
LDCM - Denominazione raccolta	Collezione Etnografica Gavino Clemente	
LDCS - Specifiche	depositi	
UB - UBICAZIONE		
UBO - Ubicazione originaria	SC	
INV - INVENTARIO DI MUSEO	O DI COLLEZIONE	
INVN - Numero	173	
INVD - Data	1950	
OG - OGGETTO		
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO		
OGTD - Definizione	bicchiere in corno	
OGTG - Definizione della categoria generale	contenitori per liquidi	
OGTE - Definizione della categoria specifica	contenitori ricavati da parti anatomiche animali	
OGTT - Tipologia specifica	bicchieri	
OGA - DENOMINAZIONE LOC	ALE DELL'OGGETTO	
OGAG - Genere di denominazione	dialettale	
OGAD - Denominazione	correddu	
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE		
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE		

ATBD - Denominazione	ambito sardo
ATBM - Motivazione	documentazione
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	1925 ante
DTFM - Motivazione della datazione	documentazione
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	1875 post
DTFM - Motivazione della datazione	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	corno
MTCT - Tecnica	taglio/ levigatura/ intaglio
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	sughero
MTCT - Tecnica	taglio/ incastro
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	12
MISD - Diametro	6
UT - USO	
UTF - Funzione	contenere liquidi
<b>UTO - Occasione</b>	NR (recupero pregresso)
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DES - DESCRIZIONE	
DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto	Bicchiere in corno di bue intagliato a due ordini di decorazioni con figure antropomorfe e simboli di richiamo romanico-medievale all'interno di arcate con capitello e colonnina, separate tra loro da motivi decorativi geometrici.
DESO - Indicazioni	figure antropomorfe e simboli di richiamo romanico-medievale all'interno di arcate con capitello e colonnina, separate tra loro da
DESO - Indicazioni sull'oggetto	figure antropomorfe e simboli di richiamo romanico-medievale all'interno di arcate con capitello e colonnina, separate tra loro da motivi decorativi geometrici.  Nella scheda inventariale corrispondente, il Clemente descrive i motivi decorativi "motivi sacri medievali".
DESO - Indicazioni sull'oggetto NSC - Notizie storico-critiche	figure antropomorfe e simboli di richiamo romanico-medievale all'interno di arcate con capitello e colonnina, separate tra loro da motivi decorativi geometrici.  Nella scheda inventariale corrispondente, il Clemente descrive i motivi decorativi "motivi sacri medievali".
DESO - Indicazioni sull'oggetto  NSC - Notizie storico-critiche  TU - CONDIZIONE GIURIDICA E	figure antropomorfe e simboli di richiamo romanico-medievale all'interno di arcate con capitello e colonnina, separate tra loro da motivi decorativi geometrici.  Nella scheda inventariale corrispondente, il Clemente descrive i motivi decorativi "motivi sacri medievali".
DESO - Indicazioni sull'oggetto  NSC - Notizie storico-critiche  TU - CONDIZIONE GIURIDICA E CDG - CONDIZIONE GIURIDIC CDGG - Indicazione	figure antropomorfe e simboli di richiamo romanico-medievale all'interno di arcate con capitello e colonnina, separate tra loro da motivi decorativi geometrici.  Nella scheda inventariale corrispondente, il Clemente descrive i motivi decorativi "motivi sacri medievali".  EVINCOLI  CA
DESO - Indicazioni sull'oggetto  NSC - Notizie storico-critiche  TU - CONDIZIONE GIURIDICA E CDG - CONDIZIONE GIURIDIC CDGG - Indicazione generica CDGS - Indicazione	figure antropomorfe e simboli di richiamo romanico-medievale all'interno di arcate con capitello e colonnina, separate tra loro da motivi decorativi geometrici.  Nella scheda inventariale corrispondente, il Clemente descrive i motivi decorativi "motivi sacri medievali".  EVINCOLI  CA  proprietà Stato  Ministero Beni e Attività Culturali
DESO - Indicazioni sull'oggetto  NSC - Notizie storico-critiche  TU - CONDIZIONE GIURIDICA E CDG - CONDIZIONE GIURIDIC CDGG - Indicazione generica CDGS - Indicazione specifica	figure antropomorfe e simboli di richiamo romanico-medievale all'interno di arcate con capitello e colonnina, separate tra loro da motivi decorativi geometrici.  Nella scheda inventariale corrispondente, il Clemente descrive i motivi decorativi "motivi sacri medievali".  E VINCOLI  CA  proprietà Stato  Ministero Beni e Attività Culturali  IFERIMENTO

FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAE SS 126326
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di contesto
<b>BIBA - Autore</b>	Arata G. V. / Biasi G.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	59000511
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Delogu R.
BIBD - Anno di edizione	1950
BIBH - Sigla per citazione	59000513
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Sanna Randaccio V.
FUR - Funzionario responsabile	Dettori M. P.
N - ANNOTAZIONI	
OSS - Note e osservazioni critiche	La collezione di oggetti in corno di Clemente è nota e documentata in diverse epoche e sotto diversi punti di vista; nelle foto dell'allestimento Contu (1976 c.a.) conservate presso il Museo Sanna, nelle immagini di Arata e Biasi, nela guida del Delogu che ne descrive dettagliatamente più di venti esemplari che egli espose nella sala IV del museo, e - sommariamente - nel romanzo della svedese Amelie Posse Brazdova, che fu confinata in Sardegna tra il 1915 e il 1916 e in quell'occasione strinse amicizia con Clemente; in alcune pagine del romanzo egli viene descritto insieme a diverse tipologie di oggetti della sua collezione, tra cui gli intagli in corno, permettendoci così anche di accertare che già in quel periodo il collezionista doveva aver raccolto buona parte dei manufatti che la costituiscono.